

Secondo i dati dell'associazione Federpneus negli ultimi 5 anni a Siena il circolo dei motorini è aumentato del 26%

Contro il traffico in città si preferiscono le due ruote

SIENA - Negli ultimi cinque anni in Toscana i motocicli sono aumentati del 25,70 per cento, passando dai 368.737 mezzi del 2003 ai 463.505 del 2007. Nella crescita dell'uso dei motorini in città Siena si trova al sesto posto tra i capoluoghi toscani, con un aumento, sempre dal 2003 al 2007 del 26%. La ragione principale di questa grande crescita, secondo Federpneus (associazione nazionale rivenditori specialisti di pneumatici) che ha realizzato lo studio da cui derivano questi dati, è in primo luogo da attribuirsi alle crescenti difficoltà di circolazione nelle aree urbane. Anche in Toscana le difficoltà di parcheggio, il sempre maggior congestionamento del traffico urbano, le crescenti limitazioni della circolazione dei veicoli in zone cittadine sono i fattori che di fatto hanno favorito l'adozione di mezzi di trasporto alternativi

all'automobile. Sia nelle città che nelle aree extraurbane della Toscana, inoltre, l'accelerazione alla sostituzione dei vecchi motocicli e la spinta all'acquisto di nuovi modelli ha ulteriormente stimolato la crescita del parco circolante di motocicli. E' Massa comunque, con una crescita tra il 2003 ed il 2007, del numero di motocicli pari al 33,26 per cento a guidare la graduatoria toscana, seguono Livorno (31,36 per cento), Grosseto (31,28 per cento), Lucca (30,18 per cento) e Pisa (28,79 per cento). Al seto posto la città del Palio. Dallo studio emergono altri elementi di particolare interesse. L'aumento del numero dei motocicli è un fenomeno prevalentemente italiano. Infatti negli altri paesi avanzati le moto rispondono prevalentemente ad esigenze sportive e di svago più che a necessità di trasporto, mentre scooter e scooteroni

non sono molto diffusi. In Italia invece, per le ragioni che si diceva, questi mezzi hanno avuto un formidabile sviluppo. Una crescita a cui fa da contraltare il calo dei ciclomotori che, secondo le stime di Ancma, nel nostro Paese sono calati negli ultimi cinque anni del 23,8 per cento, passando dai 4.810.000 del 2003 ai 3.690.000 del 2007. La crescita dei motocicli nelle città italiane pone una molteplicità di nuove esigenze che vanno dalla necessità di spazi per una sosta ordinata, alla compatibilità con gli altri utilizzatori della strada, all'educazione alla sicurezza propria ed altrui. Per i motociclisti proprio la sicurezza è uno degli aspetti a cui porre maggiore attenzione, a cominciare dalle gomme che, sottolinea Federpneus, occorre far controllare frequentemente da un rivenditore specialista.



Motorini Nuovi "re" della strada

